

19/XII/2009

## LOMBARDIA E TRENINO ALTO ADIGE: NESSUNA ECCELLENZA?

La recente premiazione dei dipendenti dell' Agenzia delle Entrate, distintisi per la loro eccellenza nello svolgere l' attività istituzionale, ha destato qualche dubbio fra gli altri colleghi.

L' Agenzia ha dato grande rilievo all' evento: i premi sono stati consegnati dal Direttore Centrale Dott. Attilio BEFERA, insieme a due campioni dello sport italiano (Valentina Vezzali e Antonio Rossi); ma ben poca trasparenza si è registrata nelle modalità di selezione.

Intendiamoci: non vogliamo mettere in dubbio né la bontà dell' iniziativa né il valore dei colleghi premiati; l' iniziativa è ottima e meritevole di plauso, ma gradiremmo che la Direzione Centrale (che a Milano ha ben tre Uffici), la Direzione Regionale della Lombardia e le due Direzioni Provinciali di Trento e Bolzano fornissero ai colleghi operativi in Lombardia e Trentino Alto Adige la risposta ad alcune legittime domande:

- in queste regioni, le competenti Direzioni hanno provveduto a segnalare i nominativi di colleghi meritevoli di premiazione?
- quanti dipendenti sono stati segnalati da ciascuna Direzione per la premiazione?
- quali criteri sono stati adottati per identificare i dipendenti ritenuti più meritevoli?
- Qualora non fosse stato segnalato alcun dipendente, occorre ritenere che, in queste due Regioni, dove i Dirigenti si pregiano del raggiungimento di eccellenti risultati nella lotta all' evasione, non vi siano dipendenti esemplari da evidenziare a livello nazionale?

Il Direttore BEFERA, con le sue parole, ha dimostrato che i Vertici mirano a fare i primi della classe, mettendo in pratica ogni fantasia di Brunetta, prima che lo stesso Ministro abbia approntato tutti gli strumenti necessari.

Siamo di fronte ai primi esempi di applicazione del Decreto 150/09 (per intenderci: quello delle tre fasce di merito): **con l' assenza di trasparenza si cerca di innescare la "guerra tra poveri" (neo-assunti contro anziani di servizio, laureati contro non laureati, Area C contro Area B, singoli contro coniugati, dipendenti disponibili alla mobilità contro dipendenti con radicamento territoriale, Nord contro Sud, ecc.)**, ove tutti corrono per afferrare una medaglia avvolta dal buio dell' incertezza, ove ognuno dubita degli altri ... tutto ciò a favore di chi, al vertice dell' Agenzia, raggiunge gli obiettivi grazie al quotidiano lavoro di ciascuno degli oltre 37.000 dipendenti.

La corsa logora gli stessi corridori: quelli che saliranno sul podio otterranno la stessa remunerazione degli altri, con l' aggiunta (forse!) di qualche euro, mentre per gli altri si alzeranno progressivamente gli obiettivi da raggiungere. I colleghi con carichi di famiglia e quelli meno fortunati (cagionevoli di salute, con situazioni familiari difficili, ...), che avranno maggiori difficoltà a realizzare risultati eccessivamente "sfidanti", saranno via via posti ai margini e potranno persino subire un procedimento disciplinare, se per più gare consecutive, non saranno stati in grado di battere almeno un record. È come se nel mondo dell' atletica, si cancellassero le categorie; nessuna distinzione tra donne e uomini, tra junior e senior, tra principianti e provetti, tra abili e "diversamente abili"!

**La teoria dei "benefici concentrati e costi diffusi" ci insegna che la piccola goccia di sudore versata da ciascuno, per raggiungere gli obiettivi, sembra solo una goccia, se guardata individualmente, ma i "raccoltori di gocce", che sanno guardare l'insieme, sono consapevoli che tutte quelle gocce messe insieme fanno un fiume che scorre continuo ... i "raccoltori di gocce" stanno lì a fruire della forza motrice del corso di acqua limpida.**

Noi, consapevoli che la vittoria di tutti lavoratori della Nazione può esser raggiunta attraverso l' unità degli stessi, **esprimiamo le più vive congratulazioni ai premiati** (certi che sono pienamente meritevoli del riconoscimento ottenuto), **invitando, però, tutti a lavorare quotidianamente nell' interesse della collettività, evitando di cedere alla tentazione stacanovista, che rischierebbe di "strangolarci" nella morsa dell' ingordo individualistico tentativo di primeggiare ad ogni costo, dimenticando il rapporto umano che dovrebbe unirci nello svolgimento della nostra prestazione lavorativa, uniformata al dettato costituzionale.** Il compito degli "agenti del Fisco" è far sì che ogni cittadino contribuisca alla spesa pubblica in base alla propria capacità contributiva, viceversa, non è quello di far conquistare i palcoscenici e gli schermi televisivi ai mega-Direttori, che arrivano a lodarsi della loro munificenza. **Ben venga la meritocrazia, ma con trasparenza: che siano chiari fin dall' inizio i parametri per accertarla.**

**SIAMO PROFESSIONISTI, NON GLADIATORI.**